

Anno VIII n. 22

9 giugno 2016

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	2
<i>In dirittura d'arrivo la riforma dei voucher. Con sms e mail più tracciabilità anche in agricoltura</i>	2
<i>ATTUALITA' E NORMATIVA</i>	2
<i>Firmato il protocollo contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo nel settore primario</i>	2
<i>Origine obbligatoria in etichetta per latte e formaggi. Inviato il decreto a Bruxelles</i>	3
<i>Olio: nuove regole dal 2017. Si distinguerà "vergine" da "extravergine"</i>	3
<i>Glifosato, gli Stati Ue non decidono sul rinnovo. La palla torna alla Commissione</i>	4
<i>Ministero Salute: l'Italia è ufficialmente indenne dalla peste suina classica</i>	4
<i>DIRITTO E FISCO</i>	5
<i>Il Tar di Parma annulla le multe sulle quote latte 2014/2015 a cinque aziende agricole</i>	5
<i>Esenzioni Imu: i chiarimenti del Dipartimento Finanze sugli ambiti di applicazione</i>	5
<i>Agea: tassa su produzione zucchero fissata a 12 euro per tonnellata</i>	5
<i>PAC E PSR</i>	6
<i>Pac, Agea ha iniziato a pagare gli agricoltori: Cia: primo effetto positivo della nostra mobilitazione</i>	6
<i>Vendemmia verde, pubblicati gli esiti delle domande presentate</i>	6
<i>Rilasciate le autorizzazioni di nuovi impianti viticoli regionali</i>	6
<i>Psr, nel primo trimestre dell'anno spesi 129 milioni di euro. 20,5 solo in Lombardia</i>	6
<i>ECONOMIA E MERCATI</i>	7
<i>Istat: positivi i dati sull'economia agricola 2015, crescono occupazione e valore aggiunto</i>	7
<i>Riso: prezzi all'ingrosso in calo rispetto allo scorso anno</i>	7
<i>Cia e Anabio: il biologico è oltre la crisi, +19% da inizio anno</i>	8
<i>Agia-Cia: dalle società di affiancamento opportunità di lavoro per 200mila giovani disoccupati</i>	8
<i>Le "donne in campo" volano dell'agricoltura: 500mila aziende decisive per l'economia rurale</i>	9
<i>ENERGIE RINNOVABILI</i>	9
<i>Intesa tra Mipaaf ed Enea per l'utilizzo e la promozione di fonti rinnovabili in agricoltura</i>	9
<i>Aiel, il 17 giugno l'assemblea annuale soci. Tempo fino al 13 giugno per iscriversi</i>	9
<i>APPUNTAMENTI CIA LOMBARDIA</i>	10
<i>I Droni e l'agricoltura, ciclo di incontri di Cia Est Lombardia per conoscerne utilizzi e potenzialità</i>	10
<i>Cia e Turismo Verde Lombardia: torna dal 10 giugno "Assaggi di Cinema in Cascina"</i>	10
<i>Con Cia Pavia serata sulle intolleranze alimentari all'agriturismo Cascina Carolina di Garlasco</i>	11
<i>Il 14 giugno Donne in Campo Lombardia all'Agriturismo Aia Cassinetta di Lugagnano</i>	11
<i>Donne in Campo Mantova: appuntamento il 23 giugno con "La Sguasa Ad San Giuan"</i>	11
<i>I prossimi appuntamenti con la Campagna nutre la Città nelle piazze milanesi</i>	11

IN PRIMO PIANO

In dirittura d'arrivo la riforma dei voucher. Con sms e mail più tracciabilità anche in agricoltura

Più trasparenza e tracciabilità nell'utilizzo dei voucher in agricoltura, i buoni utilizzati per pagare a ore i lavoratori. Questo l'obiettivo del decreto legislativo correttivo del Jobs act che il Governo approverà con tutta probabilità nei prossimi giorni.

Il provvedimento prevede per l'azienda agricola che utilizza i voucher l'obbligo di mandare all'Inps un sms o una mail con i dati del lavoratore, la data e il luogo della prestazione, al massimo un'ora prima dell'inizio del lavoro.

In una precedente versione, bloccata la scorsa settimana in Consiglio dei Ministri, questo limite era più elastico. Ora invece anche per i lavori nei campi varranno le stesse regole degli altri settori. Resterà solo una piccola eccezione: nel caso di prestazioni più lunghe, due o tre giorni, il lavoro potrà slittare al massimo di una settimana in caso di cattivo tempo o altre cause di forza maggiore. Confermati invece i limiti già vigenti all'utilizzo dei buoni lavoro nel settore primario che possono essere impiegati solo per il pagamento di attività stagionali effettuate da studenti under 25, pensionati e persone in cassa integrazione, per un importo non superiore a 7 mila euro annui.

Eventuali violazioni della nuova normativa costeranno care; sono infatti previste sanzioni da 400 a 2400 euro per ogni omessa comunicazione.

<http://www.governo.it/>

ATTUALITA' E NORMATIVA

Firmato il protocollo contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo nel settore primario

I Ministri dell'Interno, del Lavoro, delle Politiche agricole alimentari e forestali hanno firmato la scorsa settimana il Protocollo contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura. L'intesa, sottoscritta anche dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro, dalle Regione Basilicata, Calabria, Campania, Piemonte, Puglia e Sicilia, dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, e dalle associazioni di categoria Cia, Coldiretti, Copagri, Confagricoltura, e Cna, Alleanza delle Cooperative, Caritas, Libera e Croce Rossa Italiana, ha come finalità principale sostenere e rafforzare gli interventi di contrasto al caporalato e allo sfruttamento su tutto il territorio nazionale. Grazie al Protocollo, spiega il Mipaaf, sarà possibile consolidare una "rete", costituita da tutti i soggetti interessati, per la messa in campo di una serie di iniziative che realizzeranno progetti concreti contro il fenomeno del caporalato e il miglioramento delle condizioni di accoglienza dei lavoratori.

Le azioni principali previste dal protocollo sono:

- Stipula di convenzioni, per l'introduzione del servizio di trasporto gratuito per le lavoratrici e i lavoratori agricoli che copra l'itinerario casa/lavoro;
- Istituzione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso;
- Destinazione d'utilizzo di beni immobili disponibili o confiscati alla criminalità organizzata per creare centri di servizio e di assistenza socio-sanitari organizzati dalle competenti istituzioni anche in collaborazione con le organizzazioni di terzo settore e con le parti sociali;
- Progetti pilota che prevedano l'impiego temporaneo di immobili demaniali in caso di necessità di gestione delle emergenze connesse all'accoglienza dei lavoratori stagionali;
- Bandi per promuovere l'ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri, per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti;
- Sperimentazione di sportelli di informazione per l'incontro domanda e offerta di servizi abitativi, anche valorizzando le esperienze promosse dalle parti sociali;
- Organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali;
- Potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori;

- Attivazione di servizi di orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei migranti, per consentire un facile accesso ai servizi forniti dallo stesso ente;
- Attivazione di sportelli informativi attraverso unità mobili provviste di operatori quali mediatori linguistico-culturali, psicologi e personale competente;
- Istituzione di corsi di lingua italiana e di formazione lavoro per i periodi successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo.

www.politicheagricole.it

Origine obbligatoria in etichetta per latte e formaggi. Inviato il decreto a Bruxelles

Il Governo italiano ha spedito la scorsa settimana a Bruxelles, per una prima verifica, lo schema di decreto che introduce l'indicazione obbligatoria dell'origine per i prodotti lattiero caseari nel nostro paese. È stato così avviato l'iter autorizzativo previsto a livello comunitario. Il sistema, ha spiegato il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, consentirà di indicare con chiarezza al consumatore la provenienza delle materie prime di molti prodotti come latte, burro, yogurt, mozzarella, formaggi e latticini.

Il provvedimento in particolare prevede che il latte o i suoi derivati dovranno avere obbligatoriamente indicata l'origine della materia prima in etichetta con le seguenti diciture:

- a) "Paese di mungitura: nome del paese nel quale è stato munto il latte";
- b) "Paese di confezionamento: nome del paese in cui il prodotto è stato confezionato"
- c) "Paese di trasformazione: nome del paese nel quale è stato trasformato il latte";

Qualora il latte o il latte utilizzato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari, sia stato munto, confezionato e trasformato, nello stesso paese, l'indicazione di origine può essere assolta con l'utilizzo di una sola dicitura: ad esempio "Origine del latte: Italia".

In ogni caso sarà obbligatorio indicare espressamente il paese di mungitura del latte. Se le fasi di confezionamento e trasformazione avvengono nel territorio di più paesi, diversi dall'Italia, potranno essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture:

- origine del latte: Paesi UE
- origine del latte: Paesi NON UE
- origine del latte: Paesi UE E NON UE.

Sono esclusi solo i prodotti Dop e Igp che hanno già disciplinari relativi anche all'origine e il latte fresco già tracciato.

Agrinsieme ha salutato con favore il provvedimento approvato dal Governo e inviato a Bruxelles.

"Abbiamo sempre chiesto", ha commentato il coordinamento di Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle cooperative agroalimentari, "che venisse indicata al consumatore l'origine della materia prima; per il latte e, a dire il vero, anche per altri prodotti animali, le carni suine trasformate in primis".

Ora arriva questo provvedimento che valutiamo molto positivamente e che, anche al fine di evitare inopinati "stop" da Bruxelles, va esteso a tutti gli operatori e a tutto il territorio dell'Ue, come pure Agrinsieme ha sempre auspicato.

www.politicheagricole.it

www.cia.it

Olio: nuove regole dal 2017. Si distinguerà "vergine" da "extravergine"

Dal primo gennaio 2017 entrerà in vigore la nuova nomenclatura combinata che consentirà di distinguere l'olio "vergine" dall'olio "extravergine" negli scambi internazionali. La voce doganale che oggi combina l'olio vergine extravergine sarà diviso in due codici doganali che consentiranno di tracciare i due prodotti e di dare informazioni più dettagliate sui flussi commerciali internazionali. Un importante passo avanti nella trasparenza che favorirà i controlli. Ne ha dato notizia Agrinsieme dopo l'incontro tenuto in Commissione Ue nel gruppo di dialogo civile sull'olio nei giorni scorsi.

La modifica della norma era stata fortemente auspicata dalle organizzazioni di Agrinsieme (Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle cooperative agroalimentari) a livello nazionale e dal Copa-Cogeca a livello europeo. La nuova norma, spiega con soddisfazione il coordinamento di

Agrinsieme, contribuirà a difendere la qualità, ridurre il rischio di frodi e favorirà una migliore conoscenza delle movimentazioni del prodotto a livello globale.

Nella medesima riunione in Commissione Ue, aggiunge Agrinsieme, sono stati resi noti i dati sul mercato dell'olio di oliva: la produzione mondiale per la campagna 2015/2016 si stima di 3.242.000 tonnellate (+33%), di cui 2.303.000 tonnellate a produzione Ue (+61%). La Spagna si confermerebbe primo produttore con 1.395.000 tonnellate stimate (+66%), a seguire l'Italia con 472.000 tonnellate (+112%), la Grecia con 320.000 (+7%).

Per quanto riguarda le esportazioni Ue, nel periodo ottobre 2015/marzo 2016 si stima una forte riduzione tendenziale per il Brasile (-47%) a causa della crisi economica e della svalutazione del *real*, mentre si prevede un incremento per la Cina (+36%). Gli Stati Uniti si confermano principale destinazione dell'olio europeo e italiano in particolare. Quanto al commercio intra-Ue, nel periodo compreso tra inizio ottobre e fine febbraio sono state 366.000 le tonnellate movimentate, con un calo del 21% dovuto anche alla scarsa disponibilità di prodotto. Dall'Italia verso destinazioni intra-Ue si sono mosse 43.000 tonnellate, destinate per il 30% alla Germania.

www.cia.it

Glifosato, gli Stati Ue non decidono sul rinnovo. La palla torna alla Commissione

Il Comitato di esperti dei 28 Stati membri, riunito a Bruxelles nei giorni scorsi, non è pervenuto ad alcuna decisione in merito al rinnovo dell'autorizzazione all'uso del glifosato, l'erbicida utilizzato in quasi tutte le colture del pianeta e al centro di discussioni per la presunta nocività alla salute dell'uomo.

A pesare le astensioni dal voto di Italia, Francia e Germania, insieme ad Austria, Grecia, Portogallo e Lussemburgo. Malta è stato l'unico Paese a votare contro, mentre gli altri 20 Paesi Ue hanno votato a favore, non raggiungendo tuttavia la maggioranza qualificata prevista per il rinnovo per un massimo di 18 mesi dell'autorizzazione

L'autorizzazione Ue per il glifosato era scaduta alla fine di giugno del 2012 ed è stata prorogata già due volte. La Commissione ha proposto un rinnovo parziale, per 12-18 mesi, fino alla fine del 2017, quando è previsto che l'Echa (l'Agenzia europea per le sostanze chimiche) porti a termine la valutazione degli effetti del glifosato sulla salute umana e ambientale.

A questo punto la palla torna alla stessa Commissione. La procedura prevede, infatti, che l'esecutivo dell'Ue possa ricorrere ad un comitato d'appello chiedendo una nuova votazione e, in caso di un ulteriore stallo, dare autonomamente il via libera alla proposta.

L'autorizzazione all'uso dell'erbicida nell'Ue scade il 30 giugno. In caso non fosse rinnovata gli Stati membri avranno un massimo di 6 mesi per esaurire le scorte ancora in vendita e un massimo di 18 mesi, in totale, per fare uso di quelle già acquistate.

http://ec.europa.eu/index_it.htm

Ministero Salute: l'Italia è ufficialmente indenne dalla peste suina classica

L'Organizzazione mondiale per la salute animale (Oie) ha riconosciuto all'Italia lo stato sanitario di paese indenne per la peste suina classica (Psc).

Lo ha reso noto nei giorni scorsi il Ministero della Salute, spiegando che si tratta di "un traguardo prestigioso per la tutela della salute e del benessere del patrimonio zootecnico nazionale, frutto dell'impegno per il controllo e l'eradicazione della malattia da parte della veterinaria pubblica italiana, ma, al tempo stesso, un aiuto decisivo e un'opportunità in più per le imprese nazionali interessate all'export di prodotti alimentari di origine suina".

Il nostro paese, ha sottolineato il Ministero, ha già acquisito dall'Oie lo stato sanitario di indenne per l'afta epizootica, la peste equina e la peste dei piccoli ruminanti. Analogo risultato è stato raggiunto per l'Encefalopatia spongiforme bovina (Bse, cosiddetto morbo della mucca pazza) per cui, dal 2013, l'Italia vanta lo stato di paese a rischio trascurabile.

<http://www.salute.gov.it/>

Il Tar di Parma annulla le multe sulle quote latte 2014/2015 a cinque aziende agricole

Il Tar Emilia Romagna, sezione di Parma, ha annullato due giorni fa le multe latte comminate da Agea per lo splafonamento quote 2014/15 nei confronti di cinque aziende agricole, accogliendo il ricorso degli allevatori.

In particolare la sentenza censura la mancata giustificazione da parte della pubblica amministrazione riguardo "ai criteri applicati per la determinazione del quantum richiesto", "alla quota destinata al fondo per gli investimenti nel settore latte caseario, nonché ai dati relativi al tenore della materia grassa".

La decisione del Tar di Parma potrebbe ora aprire la strada per ulteriori ricorsi da parte di altri allevatori, anche se non è escluso che ma dall'Agazia per le erogazioni in agricoltura giungano nuovi provvedimenti che superando le criticità evidenziate dal Tribunale amministrativo ripristinino il meccanismo delle multe.

La sentenza integrale è consultabile al link: <https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/AmministrazionePortale/DocumentViewer/index.html?ddocname=YB6YR23ZTGYRGVTICZXTXLPDRE&q=Quote%20latte>

Esenzioni Imu: i chiarimenti del Dipartimento Finanze sugli ambiti di applicazione

Su richiesta di Cia e Confagricoltura, il Dipartimento delle Finanze è intervenuto per chiarire alcuni ambiti di applicazione dell'esenzione Imu sui terreni agricoli.

La conferma più importante ha riguardato il trattamento per i terreni agricoli posseduti dal familiare coadiuvante del coltivatore diretto, lavorati dall'impresa agricola di cui è titolare un altro componente del nucleo familiare.

In modo inequivocabile il Dipartimento ha confermato l'esenzione Imu su tali terreni "in virtù del fatto che tale condizione soddisfa entrambi i requisiti posti dalla norma, del possesso e della conduzione". Infatti, il coadiuvante familiare, che deve essere iscritto alla previdenza agricola, nel caso di specie è sia possessore del terreno agricolo sia conduttore, unitamente al titolare dell'impresa agricola, in un contesto di impresa familiare.

Con questo pronunciamento, almeno in parte è stata sanata una "disattenzione" legislativa che sottoponeva a Imu i terreni di pianura condotti da soggetti diversi dai possessori nell'ambito familiare.

Caso frequente quello dei giovani che esercitano attività agricola su terreni posseduti dai genitori: ebbene, in questo caso, se il genitore continua l'attività agricola come coadiuvante del figlio e mantiene attiva la posizione previdenziale come CD, secondo la precisazione del Dipartimento delle Finanze non è più soggetto al pagamento dell'Imu sui predetti terreni.

Esentati dall'Imu anche quei coltivatori (diretti e IAP persone fisiche) iscritti alla previdenza agricola che hanno costituito una società di persone a cui hanno concesso in affitto o in comodato il terreno agricolo di cui mantengono il possesso ma che, in qualità di soci, continuano a coltivare direttamente.

www.cia.it

Agea: tassa su produzione zucchero fissata a 12 euro per tonnellata

In applicazione di quanto disposto dall'art. 7 del regolamento (ue) 1370/2013, l'importo unitario della tassa sulla produzione dello zucchero, dell'isoglucosio e dello sciroppo di inulina per la campagna 2016/2017 è fissata a 12 euro per tonnellata di zucchero di quota e sciroppo di inulina di quota e 6 euro per tonnellata di isoglucosio.

Lo ha reso noto l'Agazia per le erogazioni in agricoltura in una circolare consultabile al link:

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5254205.PDF>

Pac, Agea ha iniziato a pagare gli agricoltori: Cia: primo effetto positivo della nostra mobilitazione

La nostra mobilitazione nazionale del 5 maggio per chiedere lo sblocco dei pagamenti Pac da parte di Agea sta producendo i primi risultati. Sono state finalmente liquidate 60 mila aziende, che diverranno nelle prossime ore circa 120 mila, per un importo complessivo erogato vicino a 75 milioni di euro. Lo ha dichiarato Dino Scanavino, presidente nazionale della Cia-Agricoltori Italiani, commentando i pagamenti Agea riscontrati attraverso le verifiche fatte dal CAA (Centro di Assistenza Agricola).

Proprio il 5 maggio, ricorda Scanavino, ricevemmo rassicurazioni dai vertici di Agea sulla velocizzazione dell'erogazione dei pagamenti Pac. Pur apprezzando quanto fatto dall'Agenzia, dobbiamo comunque registrare qualche ritardo sulle tempistiche promesse, anche se entro pochi giorni ulteriori 130 milioni di euro dovrebbero essere distribuiti agli aventi diritto.

www.cia.it

Vendemmia verde, pubblicati gli esiti delle domande presentate

È pubblicato sull'area pubblica del portale Sian l'elenco delle domande di aiuto alla vendemmia verde presentate dai viticoltori, con l'esito di accoglimento delle stesse. Lo rende noto Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) precisando che il termine ultimo per la presentazione delle domande di rinuncia alla vendemmia verde per la campagna 2015/2016 è il 15 giugno 2016.

Tutti i dettagli nella circola al link:

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5258205.PDF>

Rilasciate le autorizzazioni di nuovi impianti viticoli regionali

Con decreto n 4717 del 26/05/2016 Regione Lombardia ha rilasciato le autorizzazioni di nuovi impianti viticoli per la campagna 2015 - 2016.

Poiché tutte le autorizzazioni sono state rilasciate per una superficie inferiore al 50% della superficie richiesta il richiedente può rifiutare tale autorizzazione entro il 15 di giugno (10 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del suddetto atto sul BURL) senza incorrere in sanzioni.

La rinuncia, precisa la Regione, deve essere effettuata direttamente sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213805597226&pagename=DG_AGRWrapper

Psr, nel primo trimestre dell'anno spesi 129 milioni di euro. 20,5 solo in Lombardia

Partenza a due velocità per il nuovo Psr. Lo dimostrano i primi dati relativi all'andamento della spesa del Programma di sviluppo rurale nel primo trimestre 2016, pubblicati nei giorni scorsi.

Alcune Regioni hanno mostrato un buon avvio di programmazione, mentre per altre la spesa resta al palo.

In particolare i dati della prima trimestrale dimostrano come 14 regioni abbiano già rendicontato spese per 129 milioni di euro pari a 65 milioni di euro di quota comunitaria. Ai primi posti in termini di pagamenti troviamo Calabria (30,8 meuro), Lombardia (20,5 meuro), Sicilia (19,3 meuro) e Toscana (16,4 meuro): molti progetti avviati nella passata programmazione stanno così trovando il loro naturale completamento con il nuovo budget dei PSR 2014-2020. Da inizio programmazione sono stati spesi complessivamente 265 milioni di euro, pari a 124 meuro di quota FEASR ai quali è necessario aggiungere il prefinanziamento del 1% annuo (per i primi tre anni di spesa) pari a 313 meuro che rappresenta il volano di spesa essenziale nei primi anni.

Per quanto riguarda le principali misure finanziate, la spesa più elevata riguarda il finanziamento per immobilizzazioni materiali, con una spesa di 23,5 milioni di euro. Segue l'agricoltura biologica, con 12,3 milioni di euro, gli investimenti forestali (9,5 milioni di euro) e le indennità soggette a vincoli naturali (3,9 milioni di euro).

<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1>

ECONOMIA E MERCATI

Istat: positivi i dati sull'economia agricola 2015, crescono occupazione e valore aggiunto

Una crescita del 5,6% a prezzi correnti e del 3,8% in volume. Sono i dati 2015 del valore aggiunto dell'agricoltura diffusi nei giorni scorsi dall'Istat.

Gli stessi evidenziano una ripresa il valore aggiunto del settore agricolo a prezzi correnti, che ammonta a 33,1 miliardi di euro, pari al 2,3% del valore aggiunto nazionale.

I prezzi dei prodotti agricoli venduti (output) risultano in lieve calo (-0,5%), mentre i prezzi dei prodotti acquistati (input) segnano una flessione più marcata (-3,3%), informa l'istituto, spiegando che ne deriva un recupero dei margini rispetto al 2014. Il valore aggiunto del comparto agroalimentare, che oltre al settore agricolo comprende quello dell'industria alimentare, nel 2015 cresce del 4,2% in valori correnti e del 2,3% in volume, prosegue l'Istat, osservando che "anche sul versante dell'occupazione, le unità di lavoro nel settore agricolo crescono complessivamente del 2,2%; particolarmente pronunciato è l'incremento delle unità dipendenti (+2,8%), cui si associa una crescita dell'1,9% di quelle indipendenti. Nel 2015 la crescita della produzione agricola in volume risulta rilevante per le coltivazioni legnose (+12,3%) mentre è più contenuta per gli allevamenti zootecnici (+0,8%) e le attività di supporto (+0,5%). Si registra, invece, un calo per le produzioni foraggere (-4,3%), le coltivazioni erbacee (-2,8%) e le attività agricole secondarie (-0,6%), continua l'Istat. L'incidenza delle attività di supporto sulla produzione tipicamente agricola nel 2015 si attesta al 12,8% come nell'anno precedente; risulta invece in flessione l'incidenza delle attività secondarie (da 8,4% del 2014 a 8,1% del 2015) a causa del rallentamento della produzione di energie rinnovabili, rende noto l'istituto. nel 2015 gli investimenti nel settore agricolo mostrano segnali di recupero (+0,6%), dopo il forte calo registrato nel 2014 (-6,1%). A livello territoriale, la produzione in agricoltura cresce in tutte le aree ad eccezione del nord-ovest (-1,1%).

Per approfondimenti: http://www.istat.it/it/files/2016/06/Andamento-economia-agricola_2015_PC.pdf?title=L%E2%80%99andamento+dell%E2%80%99economia+agricola++06%2Fgiu%2F2016+-+Testo+integrale.pdf

Riso: prezzi all'ingrosso in calo rispetto allo scorso anno

I primi mesi del 2016 hanno mostrato un mercato nazionale dei risoni caratterizzato da una debolezza di fondo dei prezzi che, complice anche il rallentamento delle vendite e la notevole disponibilità di prodotto nel mercato, si sono attestati su valori più bassi rispetto allo scorso anno.

È quanto reso noto dalla Borsa merci telematica italiana scpa sulla base dei risultati di un'analisi condotta in collaborazione con la Camera di Commercio di Pavia. Tra le varietà da consumo interno, particolarmente accentuata la flessione fatta segnare dal risone baldo, i cui valori all'ingrosso si sono praticamente dimezzati rispetto allo scorso anno, -49,7% ad aprile sulla piazza di Pavia Mortara. rRbasso simile, -49,6%, anche per il risone Sant'Andrea mentre sostanzialmente in linea con lo scorso anno sono risultati i prezzi del Carnaroli, -1,7%. Unico segno più nel confronto con il 2015 si è rilevato per il risone arborio volano il cui prezzo ad aprile è stato più alto del 6,5% rispetto a dodici mesi prima.

<http://web.bmti.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1322>

Cia e Anabio: il biologico è oltre la crisi, +19% da inizio anno

Gli agricoltori italiani proseguono in modo serrato la conversione colturale da convenzionale a biologico, tanto che nei primi 4 mesi del 2016 il Bioha registrato un nuovo incremento di fatturato del 19%.

Sono i dati emersi nel workshop promosso da Cia-Agricoltori Italiani e Anabio all'interno di "Torino Bio", la scorsa settimana.

La costante crescita della domanda di prodotti da agricoltura biologica dal 2000 a oggi, hanno spiegato Cia e Anabio, ha mutato la geografia produttiva italiana: oltre l'11% della superficie coltivata utilizza questo metodo di produzione e sono cresciuti sensibilmente i volumi delle derrate da immettere sul mercato, dove le risposte positive non sono arrivate solo dall'interno ma anche nell'export con valori incoraggianti. Non è un caso se le stime indicano come un italiano su 5 prediliga l'acquisto di prodotti da agricoltura "bio" e uno su dieci inserisca nella propria busta della spesa, ogni mese, almeno un prodotto biologico: latte, uova, vino, frutta e verdura in testa alla lista delle preferenze. Tradotto, parliamo di un segmento dal fatturato pari a 2,1 miliardi di euro, che sale a 2,5 aggiungendo la voce "food-service" (ristorazione e bar).

Oggi gli operatori biologici in Italia sono 55.433, in crescita nell'ultimo anno del 6%. Tra foraggio, pascoli, cereali e oliveti e vigneti, circa 1,4 milioni di ettari coltivati a Bio, oltre l'11% della SAU nazionale e una crescita annua del 6%.

A conti fatti, in un quadro complesso e problematico dell'agricoltura italiana, hanno concluso Cia e Anabio, sono due gli elementi di particolare positività: da una parte la crescita del biologico e dall'altra il buon riscontro sugli acquisti dei prodotti IG (indicazione d'origine certificata e garantita a livello europeo), il cui fatturato complessivo sfiora i 13,5 miliardi di euro, con un valore dell'export pari a 7,1 miliardi di euro.

www.cia.it

Agia-Cia: dalle società di affiancamento opportunità di lavoro per 200mila giovani disoccupati

In Italia ci sono circa 67mila aziende agricole condotte da "over 65", e in possesso dei requisiti necessari per attivare società di affiancamento.

Lo ha affermato Agia-Cia nell'ambito di un convegno promosso oggi, 9 giugno, dagli stessi giovani imprenditori agricoli aderenti alla Cia dal titolo "Senza nuovi ingressi nel settore futuro a rischio. Italia al 16° posto in Europa per numero di titolari d'azienda con meno di 35 anni. Comparto con buone potenzialità di crescita, ma solo se sostenuto da politiche lungimiranti che facilitino l'accesso al credito e alla terra. Intanto diamo impulso all'affiancamento".

Una norma contenuta nel Collegato agricolo alla Legge di Stabilità incentiva la costituzione di società miste (anziano e under 40) per dare impulso a un ricambio generazionale nel settore primario, che in Italia segna il passo.

Le società di affiancamento, dichiara Agia-Cia, rappresentano una delle risposte alla nuova sensibilità dei cittadini verso il cibo, l'agricoltura e la vita nelle aree rurali. A confermarlo anche uno studio realizzato dalla stessa associazione nell'ambito degli ambienti universitari, dove il 25% degli studenti si sono detti "possibilisti" circa una loro realizzazione lavorativa nel mondo agricolo, agrituristico e agroalimentare, ovviamente in diverse specializzazioni di mansione. A rafforzare il senso di questo trend, oltre al "boom" di iscrizioni alle Facoltà di Agraria e agli Istituti agrari, che non conosce soste da un quinquennio (+40%), c'è il dato emerso da uno studio realizzato proprio da Cia in collaborazione con il Censis, da cui emerge l'impressionante interesse dei giovani verso la trasformazione del cibo: uno su cinque, in un'età compresa tra i 18 e i 23 anni, ha inserito per esempio il mestiere di chef tra le prime opzioni possibili per la propria attività futura.

Nel nostro Paese, ha spiegato l'Agia al convegno, le aziende condotte da "over 65", e in possesso dei requisiti necessari per attivare società di affiancamento, sono all'incirca 67 mila. Aziende con fatturati sostenibili (dai 20 ai 100 mila euro) e nel cui ambito non sono già presenti altri familiari. I potenziali "aspiranti" tra i giovani disoccupati, invece, sono circa 200 mila.

www.cia.it

Le "donne in campo" volano dell'agricoltura: 500mila aziende decisive per l'economia rurale

Sono quasi mezzo milione, vale a dire oltre il 30% del totale, le aziende agricole a guida femminile; di queste 6 su dieci sono radicate nel luogo d'origine, dove hanno sviluppato l'attività agricola creando occupazione e salvaguardando al contempo sapori e culture locali. È quanto è emerso nel corso dell'iniziativa "Insieme alle donne per il bene comune: dalla salvaguardia al recupero dei territori", organizzata all'Orto Botanico di Roma da Donne in Campo-Cia, alla presenza del viceministro alle Politiche agricole Andrea Olivero.

Il settore primario si conferma per l'universo femminile un "campo" fertile per fare impresa: il 10% circa del totale delle imprenditrici oggi opera in questo settore, a fronte di una quota che tra gli uomini si ferma al 6,6%, e si stima che da qui al 2020 le donne saranno alla guida del 40% delle imprese agricole. Inoltre, nelle aziende "rosa" la multifunzionalità si concretizza negli ambiti più creativi: le fattorie didattiche (33,6%), gli agriturismi (32,3%), le attività ludiche e sociali (31,1%), la trasformazione dei prodotti (29,2%), la produzione di energia verde (16,3%). Con il risultato che i ricavi sono più alti in media del 15% rispetto alle imprese a conduzione maschile.

"Le donne, insomma, sono sempre più protagoniste e costituiscono un anello particolarmente forte del tessuto economico del Paese", ha spiegato la presidente di Donne in Campo Mara Longhin. "Non solo, offrono risposte concrete alla sempre più accentuata carenza di welfare. Risposte come gli agri-asili, le fattorie didattiche e quelle sociali che includono persone disabili, anziani e migranti. In questo modo mantengono vive comunità rurali curando la terra e il paesaggio, rammendando il tessuto sociale, recuperando e difendendo la biodiversità".

www.cia.it

ENERGIE RINNOVABILI

Intesa tra Mipaaf ed Enea per l'utilizzo e la promozione di fonti rinnovabili in agricoltura

Promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili nel settore agricolo, in quello forestale e nell'agroindustria per ottimizzare i consumi e aumentare i risparmi, in particolare per le attività a più alta intensità energetica. Questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato il 7 giugno tra Ministero delle Politiche agricole ed Enea, (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile).

In particolare al centro della collaborazione tra Mipaaf e l'Enea saranno sostegno all'introduzione di processi e tecnologie innovative per la realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, di progetti pilota e l'efficientamento di quelli esistenti. Sarà promosso inoltre l'utilizzo di prodotti agricoli e agroindustriali a fini energetici e per la produzione di biometano e di biocarburanti da filiere nazionali.

La collaborazione fra Enea e Mipaaf sarà poi rafforzata per aumentare la sostenibilità ambientale del sistema agroalimentare e rafforzare il trasferimento di know-how e metodologie innovative, anche attraverso attività di informazione e comunicazione sui consumi di energia, in ambito nazionale e regionale, così come stabilito dalla Direttiva europea 27/Eu/2014.

www.politicheagricole.it

Aiel, il 17 giugno l'assemblea annuale soci. Tempo fino al 13 giugno per iscriversi

C'è tempo fino a lunedì 13 giugno per iscriversi all'Assemblea Annuale dei Soci di Aiel (Associazione italiana energie agroforestali della Cia) in programma il prossimo 17 giugno all'Hotel Villa Malaspina di Castel D'Azzano (VR), in via Cavour 6.

Tema centrale dell'evento sarà la comunicazione, sempre più strategica per la promozione dell'energia rinnovabile da biocombustibili legnosi e per lo sviluppo coerente della filiera foresta-legno-energia.

Saranno inoltre presentate tutte le attività messe in campo dall'Associazione in ambito comunicativo, con un'attenzione particolare al tema delle emissioni di polveri sottili, alla qualità degli apparecchi e dei biocombustibili legnosi, e al marketing diretto al consumatore finale. Nel corso della mattinata, dalle 9.30 alle 13.30. si susseguiranno interventi di diverse personalità dal mondo politico, istituzionale e associativo, chiamate a dare il loro contributo al tema della comunicazione nel campo dell'energia da biomasse.

<http://www.aiel.cia.it/>

APPUNTAMENTI CIA LOMBARDIA

I Droni e l'agricoltura, ciclo di incontri di Cia Est Lombardia per conoscerne utilizzi e potenzialità

Una serie di incontri e giornate dimostrative per conoscere le potenzialità dei Droni convertiti ad uso agricolo.

Ad organizzarli, Cia Est Lombardia ed Agridrom, ditta specializzata nel settore, con il finanziamento della Camera di Commercio di Mantova.

“Siamo in un momento di grande interesse per l'innovazione in agricoltura, tema che riporta al centro dell'attenzione il fattore della competitività di lungo periodo, determinante per le imprese agricole”, spiegano gli organizzatori. “Cia Est Lombardia sostiene, attraverso l'Associazione Agia giovani agricoltori, l'innovazione tecnologica nel settore primario, come strumento per l'aumento della redditività delle imprese e per il miglioramento del rapporto tra agricoltura e ambiente”.

Il primo incontro si svolgerà il 16 giugno presso L'Istituto Agrario Strozzi di Mantova a partire dalle ore 10.00. Il secondo, il 17 giugno, sempre alle 10.00, presso la Cooperativa Agricola Redenta di Pegognaga.

Nel corso delle mattinate, aziende agricole, tecnici agronomi e operatori del settore, riceveranno informazioni sui molteplici utilizzi dei droni. Insieme ai responsabili di Agridrom e della ditta Koppert, ci si focalizzerà soprattutto sulla possibilità della distribuzione di prodotti per la lotta biologica contro i principali parassiti delle colture.

Il progetto proseguirà poi con quattro giornate dimostrative in campo, aperte a tutti gli interessati, dove si potranno vedere i droni in azione. Nel mese di Luglio, presso l'azienda agricola Guandalini Marco di Moglia, verrà distribuito il *Trichogramma brassicae*, insetto parassitizzante per la lotta biologica alla Piralide del mais. Presso l'azienda Braccaioli Marco di Castellucchio, verrà impiegato il *Tetranychus urticae* sulla coltura del pomodoro d'industria, per il contrasto del Ragnetto rosso. Mentre, presso la Società Agricola Burchiellaro di Roverbella si potrà vedere il contrasto al Ragnetto rosso sulla coltura della soia. Infine, presso l'azienda vitivinicola Gozzi di Monzambano, si potrà vedere l'utilizzo dei droni per la mappatura dei vigneti e per la distribuzione di biostimolanti. Le date delle prove, stabilite in base all'andamento stagionale, verranno comunicate nelle prossime settimane.

Il progetto prevede l'analisi dei risultati ottenuti, attraverso il confronto con aree trattate con prodotti fitosanitari convenzionali. Le conclusioni saranno poi presentate durante un convegno che sarà organizzato a Novembre, in occasione del ciclo di conferenze del San Martino.

<http://www.ciamantova.com/>

Cia e Turismo Verde Lombardia: torna dal 10 giugno “Assaggi di Cinema in Cascina”

A partire da domani, venerdì 10 giugno, fino al 10 settembre, torna la sesta edizione della rassegna itinerante “Questa terra è la mia terra – assaggi di cinema in cascina”.

L'iniziativa, inserita nell'ambito di “Per Corti e Cascine”, è organizzata da Cia Milano, Lodi, Monza e Brianza e Turismo Verde Lombardia, in collaborazione con l'associazione Altrovequì.

Si tratta di un itinerario cinematografico che si svolge nei suggestivi scenari di alcune cascate lombarde, immerse nel verde del Parco agricolo Sud Milano e del Parco del Ticino.

“Le cascate, protagoniste di un'economia locale rispettosa della natura e ben inserite nel paesaggio, presentano il fienile, il portico, il cortile e l'aia, trasformandosi in suggestive sale

cinematografiche dove film e sapori si intrecciano all'insegna del giusto ritmo delle cose", spiegano gli organizzatori.

Nelle diverse serate in programma, oltre alla proiezione dei film in cartellone, sarà possibile degustare i prodotti tipici delle aziende agricole, con aperitivi e cene.

Il primo appuntamento è per venerdì 10 giugno alle 20.00, presso Agriturismo Cascina Caremma a Besate con il film "Pride" di [Matthew Warchus](#).

L'agriturismo propone la cena e il cinema al costo di euro 25,00 con inizio alle ore 20.00 – mentre la sola visione del cinema è al costo di euro 5,00 con inizio alle ore 21.30.

Per Informazioni e prenotazione obbligatoria tel. 02.9050020 - info@caremma.com

Tutta la rassegna con i dettagli sono visibili sui siti: www.cinemaincascina.it - www.altrovequi.it - www.ciamilano.it - www.turismoverdelombardia.it

Con Cia Pavia serata sulle intolleranze alimentari all'agriturismo Cascina Carolina di Garlasco

La Confederazione italiana agricoltori di Pavia in collaborazione con I Love Foods (For delicious life), organizzano per domani, venerdì 10 giugno, una serata sulle "intolleranze alimentari" presso l'agriturismo Cascina Carolina.

Relatrice della serata la dott.ssa Alessandra Esposito che parlerà di come gestire le intolleranze al lattosio e illustrerà le problematiche legate alla celiachia, che stanno affliggendo un numero di persone sempre maggiore.

L'appuntamento è a Garlasco (PV) in via Mulino 97 a partire dalle 20.00

Sarà proposto un Apericena al costo di 15 euro su prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni contattare 0382.822742 - 393.8023575

<http://www.cascinacarolinagarlasco.it/>

Il 14 giugno Donne in Campo Lombardia all'Agriturismo Aia Cassinetta di Lugagnano

Martedì 14 giugno presso l'Agriturismo Aia Cassinetta di Lugagnano (Mi) Donne in Campo Lombardia organizzano un incontro sul tema della produzione dei grani antichi e delle produzioni agricole nel tempo. La giornata sarà così programmata:

Ore 11,00 incontro con Anna Baroni e confronto sulla produzione dei grani antichi con visita alle coltivazioni

Ore 13,00 pranzo insieme con i prodotti delle partecipanti

Ore 14,30 itinerario per scoprire la storia del paesaggio e delle produzioni agricole nel tempo

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Donne in Campo Mantova: appuntamento il 23 giugno con "La Sguasa Ad San Giuan"

Un cena con intrattenimenti sulle tradizioni contadine della notte di San Giovanni.

È quanto organizzano Donne in Campo e Cia Est Lombardia il prossimo 23 giugno a partire dalle 20.00 presso l'Agriturismo Loghino Vittoria, Strada San Fermo 4, Gazzoldo degli Ippoliti (MN).

Titolo della serata "La Sguasa Ad San Giuan". Le iscrizioni si ricevono entro il 18 giugno ai numeri: 335.7616791 e 3385941674. Il costo di partecipazione è di € 25.00.

www.ciamantova.com

I prossimi appuntamenti con la Campagna nutre la Città nelle piazze milanesi

I prossimi appuntamenti con i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Donne in Campo Lombardia nelle piazze di Milano sono sabato 11 giugno, in Piazza Durante, dalle 9.00 alle 14.00, mercoledì 15 giugno in Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00 e giovedì 16 giugno in Piazza San Nazaro in Brolo dalle 9.00 alle 18.00. Nel corso della giornata sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi, salumi, ortaggi, frutta, riso e farine, conserve, miele e piante ornamentali. Domenica 19 giugno sarà invece la volta del mercato

contadino di Chiesa Rossa organizzato da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e la sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna, in via San Domenico Savio 3 a Milano. I principali prodotti in vendita dalle 9.00 alle 18.00 saranno: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici e pappa reale) vini, olio, conserve varie, uova, piante.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

<http://www.turismoverdelombardia.it/eventi/>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.